

## Diciassette anni

Titolo originale: Guo Nian Hui Jia  
 Regista: Zhang Yuan  
 Data: 1999

Titolo:	Diciassette anni	Titolo originale:	Guo Nian Hui Jia
90'		Sceneggiatura:	Yu Hua, Ning Dai, Zhu Wen
Musiche:	Zhao Xiaoyu	Contatti:	
Liu Lin, Li Binghing, Li Yeding, Liang Song, Li Yun			
Indirizzo sito ufficiale :			
Note/Curiosità: Produzione: Keetman Limited/Fabrica			

Distribuzione: Istituto Luce

Premio speciale per la regia alla Mostra del Cinema di Venezia 1999

Disponibile anche in

Il film si ispira ad un fatto di cronaca realmente accaduto. Le liceali Tao Lan e Yu Xiaoquin sono due sorellastre adolescenti, ma non si somigliano affatto: Tao Lan non esattamente il vanto dei genitori, scapestrata e vagabonda com. Yu Xiaoquin una studentessa diligente, sebbene costretta a recitare il ruolo della brava ragazza. Le due sorellastre hanno per alcune cose in comune: una piccola camera da letto e lo stesso desiderio di sfuggire al turbolento clima familiare. I genitori hanno un atteggiamento ingiusto nei confronti delle rispettive figlie. E il loro orgoglio di genitori si trasforma in una competitività malsana che peggiora i problemi già esistenti. Un giorno inaspettata Yu Xiaoquin ruba al padre una modesta cifra di denaro per la spesa facendo ricadere la colpa su Tao Lan la quale, incapace di provare la sua innocenza, diventa lontana dalla madre. Più tardi la ragazza, in un vicolo deserto, mette alle spalle Yu Xiaoquin chiedendole spiegazioni. Di fronte alla spregiudicatezza con cui Yu Xiaoquin riafferma la sua superiorità agli occhi dei genitori, Tao Lan, esasperata, la colpisce con violenza alla testa usando una grande canna di bambù. Il colpo lascia la ragazza a terra priva di sensi mentre Tao Lan fugge. Tornata a casa, la sera, Tao Lan dovrà affrontare le tragiche conseguenze del suo gesto. Dopo diciassette anni di carcere, insieme ad altre detenute, riceve un permesso di libera uscita per una breve vacanza. Chien Jie, una secondina, si offre di ricompagnare la docile e remissiva Tao Lan, rimasta sola, in città dalla sua famiglia. La casa dell'adolescenza è stata demolita e Chien Jie aiuta Tao Lan a rintracciare i genitori...

Sconfessato dal governo cinese, Diciassette anni un film complesso, ma non dal punto di vista della struttura e dello sviluppo narrativi. È difficile inquadrarlo, capire di cosa parli esattamente e come. Zhang Yuan si mantiene sempre molto in disparte, non pilota le emozioni, non conduce il gioco paternalisticamente, lascia che siano le atmosfere estremamente rarefatte e lo spazio tra i personaggi, peraltro molto laconici, a far procedere il racconto. Nessuno, nel film, sa esattamente decifrare l'accaduto, nessuno sa dire perché sia accaduto e come far fronte alla situazione imbarazzante di questo incontro. I genitori demotivati di Tao Lan oscillano tra la pietà, la cortesia e l'inclemenza; il dolore sembra quasi trasformarsi in autocommesurazione. Un'autocommesurazione globale che investe una condizione assai più ingrata di quella legata alla tragedia della morte di una figlia per mano di un'altra figlia. La casa non c'è più, il nucleo familiare in sé non può essere ricostruito senza riaprire vecchie ferite, l'esistenza stessa nel suo complesso travolta dalle circostanze che sfuggono al senso comune e alla rappresentazione immediata. L'orgoglio di Tao Lan potrebbe vincere sulla sua volontà di spingerla a rifiutarsi categoricamente di tornare in famiglia, per evitare di sottoporsi ad un giudizio impietoso per un atto in fondo involontario, a cui è stata spinta dagli stessi genitori. Dopo diciassette anni trascorsi quasi in totale isolamento (una metafora politica?), la ragazza un'aliena, unestranea a se stessa e al mondo esterno dal quale è mancata da troppi anni. La persona restituita al mondo e alla cosiddetta libertà, quella di cui dovrebbero godere persone come i suoi genitori o gli abitanti dell'intera nazione, un vegetale rimbombato dallo stato di cattività in cui ha vissuto per diciassette anni. Malgrado quest'impietoso quadro esistenzialista, nel film i personaggi buoni non mancano. In particolare la guardiana carceraria che si prende cura della detenuta: le ritrova i genitori, aiuta la famiglia spezzata a ristabilire i contatti umani, guidando Tao Lan al recupero della vita perduta. Diciassette anni può essere allora considerato un film quasi edificante. Pur mostrando una società povera e travagliata tra passato e presente, contiene un'opzione di fiducia enormemente ottimistica: possibile la redenzione attraverso il carcere a patto dell'impegno personale e del senso di umanità individuale.